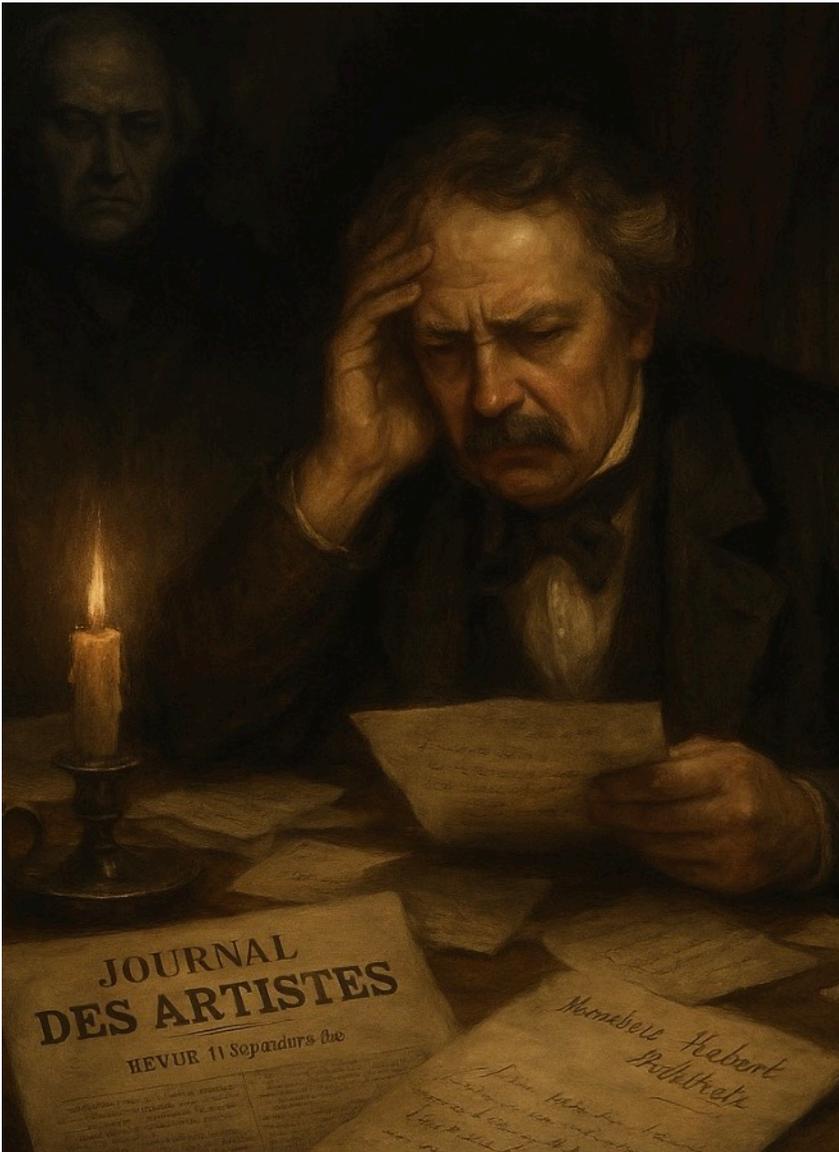


Eliocromie pedagogiche
TERZA SERIE DAG
DAG 1836-1899



I Misteri della Fotografia – DAG-1 - Solitudine
Journal des Artistes – Parigi, 11 settembre 1836

Niépce è morto nel 1833. Daguerre, rimasto solo, non riesce ad avanzare. Tuttavia, proclama ugualmente l'invenzione a suo nome in un articolo del 1835. Un anno dopo, l'11 settembre 1836, nel *Journal des Artistes*, compare un articolo distruttivo "M. Daguerre e i disegni che si fanno da soli". Hubert scrive di essersi dedicato per 7 o 8 anni a ricerche sulla camera oscura... Il tono è secco, ironico, e mira chiaramente a smentire Daguerre.

Hubert, "M. Daguerre, la chambre noire, et les dessins qui se font tout seuls", *Journal des artistes*, 11 septembre 1836, p.166.

« Les recherches que j'ai faites à ce sujet, il y a sept ou huit ans, et dont j'ai parlé à plusieurs chimiste et artistes, me font penser, qu'en supposant la découverte d'une matière colorée plus sensible que le chlorure d'argent, l'on aura encore bien de la peine à obtenir le plus parfait de tous les dessins, en faisant même arriver dans une chambre noire l'image d'une statue en plâtre, éclairée en plein soleil, se peignant sur un fond obscur, et en assujettissant la chambre noire et l'objet copié à un même plateau mû par un mouvement correspondant à celui du soleil, de manière à ce que les ombres ne varient pas, et que la presque instantanéité de la décoloration ne soit pas nécessaire. Il y aura encore loin de là à la copie des portraits et des paysages, qui n'ont certainement pas l'éclat du plâtre exposé en plein soleil. », *id.* p.167-168.



**I Misteri della Fotografia – DAG-2 Deliberazione
Accademia delle Scienze – Parigi, circa 4 gennaio 1839**

Dopo tre anni di preparativi, l'Académie des Sciences è chiamata a scegliere quale invenzione sostenere pubblicamente. Non c'è solo la fotografia, per la quale bisogna armonizzare le rivendicazioni di più inventori, ma anche il telegrafo, proposto da Samuel Morse. Arago consulta Alexander von Humboldt, Michel-Eugène Chevreul e Jean-Baptiste Dumas. Pierre Flourens prende appunti.



**I Misteri della Fotografia – DAG-3 Indiscrezione
La Gazette de France – Parigi, 6 gennaio 1839**

Una fuga di notizie: *La Gazette de France* annuncia “una nuova meraviglia della scienza”. Arago ha volontariamente lasciato filtrare il contenuto del suo comunicato all’Académie des Sciences, previsto per il giorno seguente. Così il giornalista Henri Gaucheraud pubblica il 6 gennaio un resoconto anticipato — impreciso, ma suggestivo. Scrive che “le immagini sembrano più dei *mezzo-tinto* che delle incisioni, ma le superano in esattezza”.



I Misteri della Fotografia – DAG-4

“Anch’io ho inventato la fotografia” - Talbot protesta - Londra, 25 gennaio 1839

Dopo l’annuncio parigino, W.H.F. Talbot, membro della Royal Society, protesta pubblicamente: “Anch’io ho inventato la fotografia!”.

Nel corso di una conferenza di Michael Faraday del 25 gennaio 1839, Talbot presenta per la prima volta i suoi esperimenti. Il 29 gennaio scrive ad Arago e a Biot, rivendicando la priorità di una scoperta risalente al 1835; poco dopo deposita una memoria in cui descrive due procedimenti per realizzare “disegni fotogenici”. La *Literary Gazette* del 2 marzo pubblica una testimonianza del botanico Francis Bauer, che ricorda il soggiorno di Niépce a Londra nel 1827–1828, con una descrizione e delle prove che — secondo lui — non mancarono di ispirare Talbot.



I Misteri della Fotografia – DAG-5
Morse al Diorama di Daguerre - Parigi, 7 marzo 1839

Durante la visita di Daguerre a Samuel Morse, al Diorama presso l'Osservatorio, l'inventore del telegrafo osserva la celebre veduta del Boulevard realizzata con il nuovo procedimento. Scriverà agli Stati Uniti: "Una meraviglia."
Da quel momento, Morse si dedica con entusiasmo alla nuova invenzione, preparando il pubblico americano. Il dagherrotipo attraversa l'oceano con lui. La sua lettera, datata dopo il 20 aprile, verrà pubblicata su oltre duecento giornali.

L'8 marzo 1839, mentre Daguerre sta da Morse, con un alibi perfetto, un incendio distrugge il Diorama con tutte le note e le prove lasciate da Niépce.



I Misteri della Fotografia – DAG-6
Hamel a Lacock Abbey - vicino Bath, aprile 1839

L'accademico russo Joseph Hamel visita Lacock Abbey in assenza di Talbot. Ad accoglierlo è la madre, Lady Fielding.

Con un'elegante evocazione dello zarevic curioso di scienza, riesce a ottenere alcuni esempi dell'invenzione del figlio.

Li invia all'Accademia Imperiale di San Pietroburgo, dove il collega Frietsche realizza le prime fotografie russe nel giugno 1839, prima ancora dell'annuncio ufficiale a Parigi.



**I Misteri della Fotografia – DAG-7 - Bayard espone
Hôtel des Ventes, rue des Jeûneurs – Parigi, giugno 1839**

Hippolyte Bayard espone pubblicamente i suoi positivi diretti. Le immagini — vedute architettoniche e nature morte — suscitano l'interesse del pubblico. Ne parlano *Le Moniteur Universel* (22 luglio), *Le Constitutionnel* (3 agosto), *L'Artiste* e *Le Journal des Artistes*. Il procedimento è nuovo: l'immagine si forma direttamente sulla carta, senza bisogno di invertire il negativo. L'esposizione è organizzata a beneficio delle vittime del terremoto della Martinica.

Le Moniteur Universel (22 juillet 1839) « On a vu, dans la salle des commissaires-priseurs, rue des Jeûneurs, des dessins obtenus par l'action de la lumière, dus à M. Bayard. Ces images, représentant des vues d'architecture et des natures mortes, ont excité la curiosité du public. »
Le Constitutionnel (3 août 1839) « M. Bayard a présenté, dans une exposition organisée au profit des victimes du tremblement de terre de la Martinique, une trentaine de vues obtenues par un procédé nouveau, où l'image se forme directement sur le papier par l'action de la lumière. »
L'Artiste (juillet 1839) et *le Journal des Artistes*.



**I Misteri della Fotografia – DAG-8 Daguerre negozia
17 boulevard Saint-Martin – Parigi, aprile–luglio 1839**

Dopo l'incendio del Diorama, Daguerre continua le dimostrazioni del suo procedimento nella sua abitazione al 17 di boulevard Saint-Martin. Riceve Jules Janin e membri de *L'Artiste*, ma anche scienziati, diplomatici e collezionisti. Una delegazione austriaca lo incontra in segreto: vogliono ottenere il procedimento prima degli altri. Anche Joseph Hamel tratta per acquistare delle lastre. L'invenzione si negozia nell'ombra, prima della proclamazione ufficiale.



I Misteri della Fotografia – DAG-9 L'annuncio
Accademia delle Scienze, quai de Conti - Parigi, 19 agosto 1839

Arago proclama: "La Francia offre al mondo il dagherrotipo." Applausi. Ma il pubblico rimane fuori. Non viene eseguita alcuna dimostrazione. Daguerre non scatta né sviluppa alcuna immagine in diretta.

La seduta è riservata ai membri delle accademie e a pochi giornalisti. All'esterno, il pubblico si accalca sul quai de Conti, ma resta escluso. I resoconti disponibili sono ufficiali e sobri: nessun racconto personale, nessuna esperienza diretta. Il segreto industriale, la complessità tecnica e la volontà di controllo rendono questa giornata decisiva... ma senza spettacolo.



I Misteri della Fotografia – DAG-10
Partono i primi fotografi-viaggiatori da Parigi – settembre 1839

Eugène Hubert inizia a dare le prime lezioni di dagherrotipia ai viaggiatori che si preparano a partire per l'Egitto.

Alla fine di settembre, Frédéric Goupil-Fesquet accompagna Horace Vernet in Oriente. La scoperta si diffonde.

La corrispondenza tra Hubert e Goupil-Fesquet è oggi conservata alla Biblioteca di Parigi.



I Misteri della Fotografia – DAG-11 Hamel a Lux, vicino Chalon – estate 1839

Dall'inizio di marzo, Joseph Hamel indaga sull'invenzione della fotografia. Ottiene da Lady Fielding il procedimento del calotipo, negozia con Daguerre, a caro prezzo, tre lastre, e capisce che il vero inventore è solo Niépce. Si concentra allora su suo figlio Isidore, che lo colpisce profondamente. Lo sprona a riprendere gli appunti del padre e a non disperderne l'eredità. Tra i due nascerà un rapporto destinato a durare tutta la vita.

In estate, Hamel viene accolto a Lux, presso Chalon. Isidore gli apre l'archivio paterno. Hamel invia i documenti in Russia già il 4 settembre 1839: saranno rivelati, in seguito, decisivi per la conoscenza dell'invenzione.



I Misteri della Fotografia – DAG-12
Great Western a New York – 8 settembre 1839

Samuel Morse aveva preparato il pubblico americano. Con il *Great Western* arrivano copie del *London Globe* del 23 agosto, che riportano il procedimento reso pubblico da Daguerre il 19 agosto a Parigi.

La corsa comincia. A Filadelfia, Robert Cornelius si ritrae davanti al suo obiettivo. È il primo autoritratto fotografico della storia.



I Misteri della Fotografia – DAG-X

32- Parigi, 8 marzo 1839

Il teatro ottico di Daguerre prende fuoco quando Daguerre visita Morse il giorno seguente. Un alibi perfetto ? Un'indagine svela tracce misteriose.

Eugène Thiésson (1822-1877)

Daguerre con la mano sul cuore
dagherrotipo a 1/4 di lastra, firmato in punto

L'originale, perduto dal 1900, era conosciuto solo attraverso una riproduzione all'albumina (BNF).
Finalmente ritrovato nel 1983.

Ubicazione attuale: Museo Carnavalet